

RICHIESTA CERTIFICAZIONE APPALTO/SUBAPPALTO IN AMBIENTI CONFINATI

(ai sensi artt. 75 e ss. D.Lgs. n. 276/2003)

All'Ispettorato Territoriale del Lavoro di _____

Via _____

CAP _____ Città _____ Prov _____

Email _____

PEC _____

Oggetto: istanza di certificazione appalto/subappalto in ambienti confinati ex artt. 75 e segg. D.Lgs. 276/2003 s.m.i. e art. 2 DPR 14 settembre 2011, n. 177.

Il sottoscritto Appaltante sig. _____

nato a _____ prov. (____) il _____

in qualità di (indicare se titolare, amministratore, socio ecc.) _____

della (indicare se ditta individuale, denominazione della società, ecc.) _____

_____ avente CF/Partita Iva _____

con sede legale _____ prov. (____) Via _____ n. _____

e sede di lavoro in _____ prov. (____) Via _____ n. _____

tel. _____ PEC _____, CCNL applicato _____

e

Il sottoscritto Appaltatore sig. _____

nato a _____ prov. (____) il _____

in qualità di (indicare se titolare, amministratore, socio ecc.) _____

della (indicare se ditta individuale, denominazione della società, ecc.) _____

_____ avente CF/Partita Iva _____

con sede legale _____ prov. (____) Via _____ n. _____

e sede di lavoro in _____ prov. (____) Via _____ n. _____

tel. _____ PEC _____, CCNL applicato _____

CHIEDIAMO

a codesta Commissione di certificazione, previo esame ed eventuale modifica e/o integrazione della documentazione che si allega, o che verrà successivamente depositata su richiesta dell'Organo collegiale, nonché previa audizione di entrambe le parti istanti, di voler certificare il contratto di cui sopra ai fini degli effetti:

- civili, amministrativi, previdenziali, fiscali.

DICHIARIAMO

inoltre, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 21.7.2004 e consapevoli della responsabilità che assumiamo anche ai sensi del DPR n. 445/2000, che fra i sottoscrittori della presente istanza:

non vi sono altri procedimenti certificatori pendenti;

non è stato emesso precedente provvedimento di diniego sulla medesima istanza.

oppure, è stato emesso sulla medesima istanza il provvedimento di diniego, che si allega in copia.

Informativa sulla privacy:

"Dichiaro di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, che l'Ispettorato tratterà i dati necessari alla gestione della presente istanza con le modalità indicate nelle "INFORMAZIONI" sul trattamento dei dati personali da me visionate"

L'informativa INL-GDPR03.25 è disponibile alla pagina web <https://bit.ly/2xfsAVK>

_____, Li _____

firma Appaltante

firma Appaltatore

Si allega:

- 1) N. 3 marche da bollo da € 16,00;
- 2) N. 3 copie del contratto da certificare, sottoscritto;
- 3) Qualora sia stato adottato rigetto per il medesimo contratto: provvedimento di rigetto in copia;
- 4) Fotocopie dei documenti d'identità dei firmatari della istanza di certificazione;
- 5) Autorizzazione al subappalto rilasciata dal committente ai sensi dell'art. 2, comma 2, DPR n. 177/2011, in quanto la stessa deve essere espressamente concessa dal datore di lavoro committente;
- 6) Individuazione del rappresentante del datore di lavoro committente con la documentazione comprovante i requisiti ex art. 3, comma 2 del DPR 177/2011, ossia:
 - a) in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro,
 - b) che abbia comunque svolto le attività di informazione, formazione e addestramento e sia a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative,
 - c) che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi e per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276; tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni



di preposto;

d) inoltre deve essere stata effettuata l'attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 2, comma 1, lettere c) ed f) DPR 177/2011).

- 7) Piano Operativo di Sicurezza (POS), o in alternativa Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), delle singole imprese impiegate nei lavori;
- 8) Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), o in alternativa Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) elaborato dal Coordinatore per la Progettazione ed eventuali ulteriori aggiornamenti.
- 9) I documenti di cui ai punti 7) e 8) devono contenere:
 - a) Descrizione esaustiva delle lavorazioni da effettuare, compreso l'eventuale fase di bonifica, di ogni singola impresa, lavoratore autonomo o di impresa familiare, coinvolti nei lavori oggetto della certificazione;
 - b) Attestati, programmi formativi, loro durata e prova della partecipazione, relativi al personale che effettua le lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, compreso i dirigenti, i preposti, i lavoratori autonomi e quelli delle imprese familiari. Tali requisiti dovranno riguardare anche l'addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), la strumentazione e le attrezzature di lavoro utilizzate o potenzialmente necessari. L'attività di informazione, di formazione e di addestramento deve essere svolta secondo quanto previsto dall'art. 2 DPR n. 177/2011.
 - c) Modalità di gestione delle emergenze (procedure per la prevenzione incendi, dell'evacuazione dei lavoratori e di primo soccorso);
 - d) Attestati, programmi formativi, loro durata e prova della partecipazione, relativi al personale addetto alle emergenze (antincendio, evacuazione e primo soccorso) che assiste quello che effettua le lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati. Tali requisiti dovranno riguardare anche l'addestramento all'uso delle attrezzature per il soccorso.
 - e) Protocollo sanitario, certificazione di idoneità sanitaria degli addetti alle lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati e relazione di sopralluogo negli ambienti di lavoro del medico competente, soprattutto dove vengono svolte le attività oggetto della certificazione o precedenti similari, da cui risultino i rischi per la salute e ne derivi il protocollo sanitario;
 - f) Elenco dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature di lavoro da utilizzare o potenzialmente necessarie nelle lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati. Tale elenco dovrà comprendere le norme tecniche di riferimento per cui sono conformi e le soglie di sensibilità strumentale, ove applicabili.
 - g) Fac-simile del verbale della riunione che si dovrà svolgere o verbale di quella che si è già svolta tra il committente e i lavoratori coinvolti nelle lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati.
 - h) Elenco completo dei lavoratori da utilizzare nell'esecuzione del contratto di appalto presso la committente specificando per ciascuno di essi: dati anagrafici completi di codice fiscale, tipologia di assunzione (tipo di contratto, inquadramento contrattuale/qualifica, mansione svolta), tipo di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro acquisita da ciascuno di essi (con specifico riguardo a quella relativa ai lavori da svolgere in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento), data di assunzione, CCNL applicato.